

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO - LOMBARDIA

INCONTRI PASTORALI REGIONALI 2020

17-18 ottobre 2020 - Eupilio (CO)

4a SESSIONE DOMENICA POMERIGGIO

Carissimi fratelli e sorelle, pastori dei gruppi della Lombardia , le tre sezioni del corso che hanno preceduto questo incontro , ci hanno presentato la realtà delle nostre comunità , fondate sulla Preghiera , la Parola di Dio, L'Amore fraterno e l'uso dei carismi.

Ora però, il nostro servizio pastorale non è fine a se stesso, non è fatto per stare nel Cenacolo, non è fatto per curare le ferite dei fratelli della nostra comunità, ma è voluto per la missione. Il Rinnovamento è una missione, la nostra elezione è per una missione evangelizzatrice.

Il servizio Pastorale non è un fine, ma un mezzo. Le nostre stesse vite sono strumenti nelle mani del Signore. I carismi sono i "modi divini", le grazie donate, per rendere manifesta la gloria e l'onore di Dio, non il nostro, che è proprio dell'uomo vecchio, ma la manifestazione dell'uomo nuovo , rigenerato dallo Spirito Santo.

C'è una Parola di Dio, presa dagli Atti degli Apostoli, che ci interroga " (Pietro) ... rendeva testimonianza e li esortava..... Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone" (At 2,40-41). Quando lavoriamo per l'unità, quando ridiamo centralità alla Parola e alla Profezia, quando ci poniamo al servizio dei fratelli e dell'uomo, noi evangelizziamo e adempiamo pienamente al ministero e rigeneriamo la nostra "elezione".

Quindi siamo :

"Eletti al servizio del RnS: (perciò ora)rigeneriamo il nostro servizio pastorale e la gioia dell'amare i fratelli per la missione"

Operiamo con le nostre forze ? Siamo stati scelti perché siamo bravi o perché siamo già santi ? non credo proprio !

Il nostro Ministero è un servizio nello Spirito Santo.

Dalla lettera ai Romani 15,16-18 (**14 Fratelli miei, sono anch'io convinto,**(un elogio) *per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l'un l'altro.*(la constatazione che c'è un cammino avviato) *15Tuttavia, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio)* 16 *per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo. 17Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. 18Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con parole e opere.*(lo scopo della nostra evangelizzazione)

Vorrei riprendere il concetto iniziale della "gioia dell'amare i fratelli , per la missione".

La Fonte della gioia ce la dona lo Spirito Santo e scaturisce dall'incontro personale con Gesù, il Vivente , il risorto. *"Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia" " La gioia del Vangelo, dell'annuncio della salvezza, riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù , che si lasciano salvare da Lui e sono liberati dal peccato, dalla tristezza , dal vuoto interiore, dall'isolamento".*

Questa Buona Notizia è sempre da annunciare, da custodire, da coltivare, da donare.

Ecco perché chi la ascoltata, incontrata, accolta, deve comunicarla agli altri, deve diffonderla, non può tenerla per sé. La gioia, l'annuncio di salvezza , devono essere contagiose, vanno portate ai fratelli più fragili e bisognosi : *" State sempre lieti nel Signore, velo ripeto: state lieti. La vostra affabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere , suppliche e ringraziamenti "* (Fil 4, 4-6).

L'annuncio del vangelo è un ministero sacro che permette a coloro che accolgono l'annuncio di divenire offerta gradita a Dio. E' l'annuncio del Vangelo che santifica le anime, che rende i cuori degli uomini graditi a Dio. Dio desidera che tutti gli uomini siano salvati, che rinascano alla bellezza di una vita santa, come l'ha pensata per ciascuno di noi.

C'è sempre una sinergia fra la Grazia di Dio e la collaborazione umana. Dio e l'uomo uniti per la Salvezza del mondo.

Viviamo ora un secondo momento: Noi, che siamo stati introdotti ad una vita nuova intessuta di Grazia salutare, siamo chiamati a

-Vigilare sulla effusione dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto

Per la crescita nella vita spirituale siamo chiamati a vigilare sulla preziosità dell'effusione dello Spirito Santo; chiamati a vigilare, che significa per noi porre attenzione, controllare, sorvegliare, ma anche proteggere, curare con perseveranza, provvedere per ravvivare il dono ricevuto.

Ecco l'esortazione di S. Paolo al figlio spirituale 1 Tim 4,14-16

14 Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri. 15 Abbi cura di queste cose, dèdicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso. 16 Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano”.

“Non trascurare il dono che è in te”: Il dono che abbiamo ricevuto è grandissimo. L'esortazione che riceviamo è di rivivere ogni giorno la bellezza del dono con gratitudine verso il Signore, ringraziandolo per la sua misericordia verso di noi. Lo fate ?

Il dono non viene da noi, è stato ricevuto, ci è stato elargito con l'imposizione delle mani, adombrati dall'amore dello Spirito Santo attraverso il servizio dei fratelli in preghiera.

La Parola profetica sostiene il nostro cammino sin dal giorno in cui è stata proclamata.

“dedicati, perché tutti vedano il tuo progresso”.

L' Effusione si deve vedere. I fratelli devono vedere che noi siamo cambiati e abbiamo intrapreso un cammino di conversione . Che cresciamo nella fede in Gesù, che noi Lo abbiamo accolto come nostro Signore, come Signore della nostra vita e che nel nostro cuore cresce di giorno in giorno la conoscenza di Cristo.

Il dono della Effusione dello Spirito Santo va difeso. E' una condizione da custodire contro i venti contrari. Nemico del dono è il diavolo che ci invia la tristezza, lo scoraggiamento, l'invidia, la gelosia, la rivalità, l'avarizia, il sospetto, la lamentela...

Dobbiamo invece aprire gli occhi e il cuore allo stupore e alla meraviglie che Signore ha compiuto e che continua a compiere nella nostra vita e di cui siamo testimoni. Dobbiamo imparare a ringraziare per le cose piccole, quelle semplici e quotidiane, guardare alla ricchezza che c'è nella normalità: la gioia di partecipare al miracolo dell'esistere, dell'amare e dell'essere riamato. Il Signore sa ciò di cui noi abbiamo bisogno .

Siamo da ultimo esortati alla perseveranza: dono prezioso dello Spirito Santo da coltivare con cura, espressione di amore e di coraggio nelle prove della vita.

Siamo chiamati a fare il bene per piacere al prossimo, perché il servizio risulti gradito

Lettera ai Romani – 15,1-2

1Noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. 2Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo”.

Riconosciamo che è lo Spirito Santo che ci dona la sua forza affinché il nostro ministero pastorale svolga il servizio di sostegno dei fratelli deboli nella fede.

La vita si rafforza donandola e si indebolisce nell’isolamento. Chi usa al meglio la propria vita è colui che lascia la riva sicura e si appassiona alla missione di comunicare la vita nuova agli altri. Recuperiamo allora la gioia di evangelizzare, ma non facciamolo con la faccia da funerale. La Buona Novella non è annunciata da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti ed ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, testimoni che hanno ricevuto per primi la gioia dell’incontro con Cristo. *“ Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi perché anche voi siate in comunione con noi.. perché la vostra gioia sia piena “ 1Gv 1,1 .*

Cosa fanno le donne dopo aver ricevuto l’annuncio della Risurrezione di Gesù da parte dell’angelo ? *“ abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande , corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli “Mt. 28,5-8*

Cosa fanno i discepoli di Emmaus dopo aver incontrato e riconosciuto Gesù ? *“Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme per annunciare che Gesù era risorto”* e che i loro cuori erano ardenti nell’ascoltare la Sua Parola. Ed infine

siamo chiamati (secondo versetto del capitolo 15 della lettera ai Romani) *a piacere al prossimo, perché, come in Atti 2: la prima comunità di Gerusalemme riceveva la stima di tutto il popolo per la testimonianza di vita. E’ l’amore che ci rende cordiali.*

Vorrei concludere con una espressione presa dal “nuovo Direttorio per la Catechesi” al Paragrafo 406 *“Nel tempo della nuova evangelizzazione, lo Spirito Santo invita i cristiani ad avere l’audacia di trovare i nuovi segni, i nuovi simboli, una nuova carne, per la trasmissione della parola (EG 167) nella serena consapevolezza che “Cristo è il “Vangelo eterno” (Ap 14,6) ed è lo stesso ieri oggi e sempre” (Eb 13,8), ma la sua ricchezza e la sua bellezza sono*

inesauribili. Egli è sempre giovane e fonte costante di novità.(...) Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale (EG11).

Per la Condivisione vorrei puntualizzare ciò che dobbiamo fare :

-evidenziare il rapporto tra “Effusione dello Spirito e missione”, tra “carismi pastorali ed evangelizzazione carismatica” nella vita del RnS.

-Riaffermare il valore della “testimonianza di vita nuova” nei responsabili chiamati a servire.

- Esplicitare la nostra “animazione comunitaria” come il fine primo della nostra elezione: il fine ultimo è la “salvezza del mondo”, non solo di quelli che il Signore ci manda: Il RnS è un dono per la chiesa e per il mondo, dunque esige un impegno “fuori” dal Cenacolo, Gruppo, Comunità.

Ed ancora per la **Condivisione** --

Far emergere le difficoltà, gli alibi, i peccati che ci tengono ancora chiusi nei cenacoli
Mancanza di parresia, rispetto umano, indolenza spirituale, negligenza
nel compiere il bene, spirito mondano, torpore spirituale, mancanza di zelo, apatia,
debolezza spirituale, incostanza, mancanza di apertura alla Grazia.

-Aiutare i fratelli a vedere in quanti modi possiamo” essere evangelizzatori”
Comunione fraterna, mitezza, fedeltà agli impegni assunti, con la parola, con
l’esempio di una vita vissuta nella giustizia e nell’amore

--Far vedere i contesti nei quali il RnS è atteso nella storia.

Nella
famiglia, nella società, nei contesti lavorativi di studio e di ricerca, nel campo della
sanità, della cultura.

Come genitori, nonni,
insegnanti, tecnici, professionisti assistenti sociali, educatori, operatori socio-
assistenziali, come popolo di Dio.

domande:

E qui Esplicitare tre
Riconosci di essere stato
personalmente e comunitariamente di testimonianza dell’amore del Signore.
Fuori del cenacolo, gruppo e comunità puoi testimoniare la vita nuova che vivi da
rinnovato nello Spirito Santo?

In quale occasione il tuo gruppo ha evangelizzato?